



Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Riso, è l'allarme rosso per l'import selvaggio a dazio zero. Cia: subito la clausola di salvaguardia</i> ..	2
<i>Il 20 febbraio a Milano gli stati generali della risicoltura. Uniti contro l'import selvaggio dai Pma</i>	2
<i>AGROALIMENTARE E MERCATI</i>	3
<i>Il Parlamento Ue approva il Ceta. Agrinsieme: opportunità importante per il nostro agroalimentare</i>	3
<i>Nuovo record per l'export agroalimentare made in Italy. Nel 2016 superati i 38 miliardi di euro</i>	3
<i>Istat, nel quarto trimestre 2016 Pil a +1,1%; pesa la diminuzione dell'agricoltura</i>	4
<i>Ismea, lieve calo nel 2016 per la spesa alimentare. Contrazione dello 0,5% su base annua</i>	4
<i>NORME E CONTRIBUTI</i>	5
<i>Pac: con decreto Mipaaf nuovi premi accoppiati per la zootecnica da latte e da carne</i>	5
<i>Assicurazioni agricole: pervenute 25mila domande. Entro febbraio i pagamenti</i>	5
<i>Mipaaf: presentata l'assicurazione sui ricavi del grano</i>	6
<i>Partnership agricola tra Italia e Albania. Il Mipaaf sigla due convenzioni con il Governo di Tirana</i> ..	6
<i>Imballaggi alimentari, sanzioni fino a 80mila euro per violazioni a regolamenti europei</i>	6
<i>PIANETA LOMBARDIA</i>	7
<i>Psr: via libera al bando su infrastrutture per lo sviluppo agroforestale. Domande fino al 3 maggio</i> ..	7
<i>Misura investimenti nel settore vitivinicolo: domande aperte fino al 3 marzo</i>	7
<i>La Lombardia prima regione agricola d'Italia. Produzione pari a oltre 1/7 del Pil nazionale</i>	8
<i>Il 2 marzo la presentazione del rapporto 2016 su "Il sistema agro-alimentare della Lombardia"</i>	8
<i>Ersaf: aperte le iscrizioni al Convegno finale di Life HelpSoil "per l'agricoltura di domani"</i>	9
<i>Riserve idriche, il tavolo regionale rimandato al 21 febbraio</i>	9
<i>Monitoraggio Fondo Aree Verdi, online i dati aggiornati a gennaio 2017</i>	9
<i>APPUNTAMENTI CIA</i>	9
<i>Cia e Gambero Rosso a Los Angeles per l'appuntamento di promozione dei prodotti Made in Italy</i>	9
<i>Cia main partner del Festival del Giornalismo Alimentare. A Torino dal 23 al 25 febbraio</i>	10
<i>Il 22 febbraio a Spoleto l'assemblea nazionale di Turismo Verde</i>	10
<i>Da Turismo Verde Lombardia le targhe per aziende agrituristiche</i>	10
<i>La Campagna nutre la Città: torna domenica 19 febbraio il mercato di Milano Chiesa Rossa</i>	11

IN PRIMO PIANO

Riso, è l'allarme rosso per l'import selvaggio a dazio zero. Cia: subito la clausola di salvaguardia

Continua l'allarme riso in Italia. L'import selvaggio a dazio zero sta mettendo a repentaglio la sopravvivenza di molte aziende e dello stesso comparto. È l'allarme lanciato oggi a Novara da Cia e Confagricoltura, che assieme alle associazioni di prodotto, ai consorzi e alle cooperative, hanno

organizzato una conferenza stampa sul tema.

“È una situazione pesantissima, cominciata con la decisione dell'Unione europea di liberalizzare, dal 2009, l'importazione di riso a dazio zero dai Paesi meno avanzati (Pma)”, spiegano Cia e Confagricoltura.

Da allora a oggi, le sole importazioni dai paesi Pma sono aumentate del 4.440 per cento per il riso lavorato e del 5.650 per cento per il risone e questo ha contribuito in maniera determinante all'aumento, nello stesso periodo, delle importazioni totali di riso in Comunità, arrivate nel 2016 alla cifra record di 1,4 milioni di tonnellate, pari al 65 per cento in più rispetto alla campagna 2008/2009.

Un'analisi più in dettaglio sulla situazione di mercato, evidenzia un altro dato preoccupante: anche l'importazione di riso lavorato in piccole confezioni è aumentato in modo esponenziale, ben il 45 per cento in più dal 2013 al 2016.

La crisi del settore è certificata in modo chiaro dalla stessa Commissione europea che ha preventivato per la campagna in corso rimanenze finali (e cioè riso non collocato sul mercato) pari a 585 mila tonnellate, circa un terzo dell'intera produzione comunitaria. Anche in questo caso un altro record negativo, considerato che le misure di intervento sono sostanzialmente inefficaci.

Questo stato di cose ha portato gli agricoltori a diminuire del 40 per cento la superficie a riso indicato, quello maggiormente concorrenziato dal prodotto di importazione dai Pma, e ad aumentare nel contempo del 14 per cento la superficie a riso japonica, creando in tal modo i presupposti per lo squilibrio di mercato di tutte le due tipologie di prodotto con il conseguente crollo delle quotazioni dei risoni delle ultime settimane.

Il calo delle superfici a riso indica è stato determinato dalla scelta del nostro paese di non aumentare il pagamento "accoppiato" previsto dalla politica agricola comune, per gli ettari coltivati, appunto, a riso indica; una misura che avrebbe potuto incentivare maggiormente le semine di queste varietà di riso.

Cia e Confagricoltura sottolineano che Per per ridare prospettive al settore riso, secondo è necessario:

- che sia messo uno stop immediato ad ulteriori concessioni tariffarie sul riso;
- che, nei confronti delle importazioni dai Pma, venga subito applicata la Clausola di salvaguardia prevista dalle regole comunitarie;
- che siano varate con urgenza norme che rendano chiaramente riconoscibile l'origine del riso confezionato;
- che venga previsto e adeguatamente finanziato un consistente programma di promozione del riso italiano.

Le associazioni di prodotto, i consorzi e le cooperative (Consorzio vendita risone di Vercelli, Associazione risicoltori piemontesi di Vercelli, Cooperativa San Gaudenzio di Novara, Consorzio interregionale risicoltori di Novara, Servizio vendita risone di Mortara e Consorzio Vendita risone da risotto di Milano e Pavia), stanno poi valutando tutte le possibili contromisure in grado di favorire un ritorno alle semine di riso indica, ivi compreso la stipula di specifici contratti di coltivazione, indispensabili per un riequilibrio di mercato che consenta il ritorno a quotazioni "normali" anche per il riso japonica.

www.cia.it

Il 20 febbraio a Milano gli stati generali della risicoltura. Uniti contro l'import selvaggio dai Pma

Con l'obiettivo di discutere di Politica agricola comune, ricadute sull'Europa della politica del neopresidente Usa Donald Trump, scarsa attenzione alla food security, ma soprattutto import selvaggio dai Pma (Paesi meno avanzati), si svolgerà il prossimo 20 febbraio a Milano il G8 del riso.

L'appuntamento vedrà la partecipazione di produttori, trasformatori, rappresentanti delle organizzazioni agricole e delle istituzioni di otto Paesi Ue: Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Grecia, Ungheria, Bulgaria, Romania.

Da qualche anno i leader del riso sono costretti a fronteggiare, con scarsi risultati, l'arrivo di una valanga di prodotto dal Sudest asiatico. Sin qui non sono valsi le proteste e i tentativi, in particolare da parte italiana, di chiedere a Bruxelles l'applicazione della cosiddetta clausola di salvaguardia. Al contrario si sono intensificati gli accordi fra L'Ue e i Paesi meno avanzati.

Una nuova azione strategica contro questa situazione potrebbe partire proprio dal G8 di Milano anche in considerazione del fatto che la scorsa settimana, al tavolo agroalimentare che si è tenuto al Ministero dello Sviluppo economico, l'Ente Nazionale Risi ha evidenziato la grave situazione attraversata dal settore (Cfr. *Impresa Agricola news n. 6 del 9 febbraio 2017*). Il Ministero dello Sviluppo economico dal canto suo ha comunicato di voler organizzare un incontro a Roma tra la filiera riso e la Commissione europea per discutere il problema dell'import dai Paesi meno avanzati.

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx

AGROALIMENTARE E MERCATI

Il Parlamento Ue approva il Ceta. Agrinsieme: opportunità importante per il nostro agroalimentare

È arrivata questa mattina da parte del Parlamento europeo l'approvazione del Ceta, l'accordo di libero scambio tra Ue e Canada (Cfr *Impresa Agricola News n. 41 del 3 novembre 2016 e n. 23 del 16 giugno 2016*).

L'accordo che mira ad abbattere i dazi e facilitare la circolazione di prodotti e servizi, sarà applicabile dall'inizio di aprile 2017, previa ratificato dai Parlamenti nazionali degli Stati membri, che hanno tuttavia già dato un assenso di massima.

"L'apertura di nuovi mercati rappresenta una priorità imprescindibile per l'agroalimentare italiano, specie se si tratta di mercati in paesi con una ricchezza pro-capite alta, con standard simili a quelli europei. per questo, l'accordo commerciale di libero scambio con il Canada rappresenta una risorsa e un'opportunità importante per il sistema agroalimentare made in Italy", ha dichiarato Agrinsieme, il coordinamento tra Alleanza delle cooperative agroalimentari, Cia, Confagricoltura e Copagri. "Il Canada", ha aggiunto Agrinsieme, "rappresenta un mercato di sbocco di grande rilievo, con opportunità importanti in particolare per il comparto lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo. L'inclusione nel trattato con il Canada del sistema di denominazione di origine è frutto di un lungo e complesso lavoro portato avanti durante il negoziato che consente la tutela e la difesa dello straordinario patrimonio dei prodotti europei di qualità certificata. Sui circa 180 prodotti di qualità certificata che sono stati riconosciuti all'interno del negoziato, quelli made in Italy sono circa un quarto. Con la sigla del trattato, buona parte delle nostre dop e igp potrà godere di un livello di protezione prima insperabile". Agrinsieme ha ricordato che nell'ultimo anno, tra prodotti agricoli, cibi e bevande, le esportazioni tricolori in Canada hanno superato i 640 milioni di euro e, dal 2000 a oggi, sono cresciute del 39%. "Sul fronte delle importazioni di prodotti agroalimentari dal Canada, ha concluso Agrinsieme, "condizione obbligatoria sarà quella di prestare attenzione agli standard qualitativi dei prodotti interessati dagli scambi e ai loro processi di lavorazione al fine di garantire il rispetto della reciprocità".

Tutta la documentazione sul Ceta è disponibile al link:

http://ec.europa.eu/trade/policy/in-focus/ceta/index_it.htm

Nuovo record per l'export agroalimentare made in Italy. Nel 2016 superati i 38 miliardi di euro

Pur permanendo il disavanzo commerciale, l'export agroalimentare Made in Italy fa segnare un nuovo record. Nel 2016, tra prodotti dell'agricoltura, cibi e bevande, l'Italia ha esportato oltre 38,3 miliardi di euro, facendo registrare una crescita annua del 4%.

È quanto emerge dall'analisi degli ultimi dati sul commercio offerti dall'Ufficio studi della Cia-Agricoltori Italiani.

In particolare la Confederazione sottolinea come circa i due terzi delle vendite estere (25,1 miliardi di euro) siano state realizzate all'interno del mercato comunitario. Anche nell'ultimo anno, la Germania, con 6,7 miliardi di euro e una crescita media del 4%, si è confermata primo sbocco commerciale per l'Italia, seguita dalla Francia (4,2 miliardi di euro) che, mediamente, ha aumentato le sue importazioni dal Belpaese del 5,5%.

Le esportazioni oltremarina, nonostante i timori e gli allarmismi per la "Brexit", puntualizza la Cia, sono valse oltre 3,2 miliardi di euro (+0,4% in media) collocando, anche nel 2016, il Regno Unito sul terzo gradino del podio tra i mercati di sbocco del Made in Italy.

Sulle tavole dei consumatori Usa, è giunto un decimo delle spedizioni italiane per un valore complessivo che ha superato i 3,8 miliardi di euro e che, per le produzioni alimentari, è aumentato nell'ultimo anno del 6%. Praticamente azzerato, invece, il mercato russo dove sono stati venduti prodotti e cibi italiani per poco più di 420 milioni di euro.

Sul fronte degli arrivi, nel 2016 l'Italia, prosegue l'analisi della Confederazione, ha importato circa 42,9 miliardi di euro tra prodotti dell'agricoltura e alimentari di cui, oltre 30 provenienti dai Paesi dell'Unione europea e più di 4 miliardi dai territori del Sud-Est asiatico e del Mercosur (mercato dell'America latina). Pechino ha invece esportato verso l'Italia 637 milioni di euro con le vendite alimentari aumentate del 5,5%. Questo scenario si è tradotto -conclude la Cia- in un deficit commerciale superiore ai 4,5 miliardi di euro.

www.cia.it

Istat, nel quarto trimestre 2016 Pil a +1,1%; pesa la diminuzione dell'agricoltura

Nel quarto trimestre del 2016 il prodotto interno lordo è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dell'1,1% nei confronti del quarto trimestre del 2015. È quanto rende noto l'Istituto nazionale di statistica, spiegando che "la variazione congiunturale è la sintesi di un aumento del valore aggiunto nei settori dell'industria e dei servizi e di una diminuzione del valore aggiunto nel comparto dell'agricoltura".

il comunicato integrale è consultabile su http://www.istat.it/it/files/2017/02/FLASH_16q4.pdf?title=Stima+preliminare+del+Pil+++14%2Feb%2F2017+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf

Ismea, lieve calo nel 2016 per la spesa alimentare. Contrazione dello 0,5% su base annua

Dopo un 2015 in cui si era registrato un lieve recupero della spesa alimentare delle famiglie italiane, dalle elaborazioni Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare) emerge, nel 2016, una leggera contrazione su base annua pari allo 0,5%.

I leitmotiv delle dinamiche continuano a essere la sobrietà negli acquisti, l'attenzione al risparmio e scelte guidate spesso da aspetti salutistici. La stagnazione dei prezzi al consumo, poi, letta insieme al calo in valore dello 0,5% della spesa familiare per beni agroalimentari, indica di fatto una flessione delle quantità acquistate. Tendenza degli acquisti in valore negativa per i prodotti proteici (carni, salumi, uova e lattiero-caseari), mentre per le bevande, pressoché stabili su base annua, si registrano andamenti differenziati: positive le birre, tengono i vini, flessione di tre punti percentuali per le bevande analcoliche.

Dei distinguo sono poi necessari fra "fresco sfuso" e "confezionato". Flessione della spesa per i prodotti freschi, che rappresentano poco meno del 40% del totale (-4,8% su base annua) alla quale hanno contribuito i forti cali di carne (-5,3%) formaggi (-6,3%) e salumi da banco (-9,6%), mentre i prodotti confezionati, con un'incidenza complessiva del 60% sul carrello della spesa, segnano, nel 2016, una dinamica positiva con un recupero dell'1,8% sui valori del 2015. In modo trasversale, tra i comparti che hanno riportato un trend positivo di crescita della spesa, sia nel segmento del fresco che del confezionato, si ravvisano i prodotti ittici (+2,5%), la frutta (+2,2%) e alcuni prodotti da scaffale quali: aceto, zucchero e dolcificanti, cioccolata e altri snack. La spesa per ortaggi, invece, dopo la flessione del primo semestre (-1,8%), recupera e si riallinea ai valori del 2015 (-0,1%).

Il report è consultabile integralmente al link:

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/7449>

NORME E CONTRIBUTI

Pac: con decreto Mipaaf nuovi premi accoppiati per la zootecnica da latte e da carne

Con decreto n. 5602 dell'11 ottobre 2016 il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha concluso la fase di revisione del regime dei premi accoppiati.

La modifica, che avrà validità già a partire dal 2017, ha inciso soprattutto sugli aiuti alla zootecnica bovina, sia da latte che da carne. Il nuovo approccio avrà validità già a partire dal 2017.

Una prima novità riguarda l'aumento del plafond complessivo stanziato a favore dei pagamenti accoppiati, si tratta dell'1% dei fondi totali Pac a disposizione dell'Italia. Che però vengono sottratti ai pagamenti diretti: questo comporterà il ricalcolo da parte di Agea di tutti i diritti all'aiuto diretto e dunque, per ciascun agricoltore e allevatore, una riduzione di quel capitolo della Pac.

Per il **segmento del latte**, i premi accoppiati vengono concessi a ciascuna vacca che abbia partorito nell'anno solare di riferimento, allevata in una stalla il cui latte consegnato possa dimostrare di rispettare almeno due dei tre parametri igienico-sanitari seguenti: tenore di cellule somatiche inferiore a 300mila per ml; tenore in carica batterica inferiore a 40mila per ml (a 30°C); una concentrazione in proteine superiore al 3,35%.

Come già considerato nel regime precedente, nel caso in cui un parametro non sia nei limiti appena richiamati, dovrà comunque rispettare i seguenti valori: tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 400mila; tenore di carica batterica a 30 °C (per ml) inferiore a 100mila; contenuto di proteina superiore a 3,20%. La principale novità della revisione per il 2017, riguarda le stalle che risiedono in zona di montagna o il cui latte venga destinato alla produzione di formaggi dop o igp, o comunque a regimi di qualità certificati: per questi allevamenti vale il rispetto di uno solo dei parametri prestabiliti: cellule somatiche, carica batterica o proteine.

Per quanto concerne il **settore della carne bovina**, si confermano due tipi di aiuto: un premio alla macellazione di capi di età compresa tra 12 e 24 mesi, allevati per almeno 6 mesi nelle aziende dei richiedenti; un premio alla macellazione di capi bovini di età compresa tra 12 e 24 mesi, allevati per almeno 12 mesi nelle aziende dei richiedenti o allevati per almeno 6 mesi e aderenti a sistemi di qualità o a sistemi di etichettatura o certificati Igp. C'è infine il capitolo riguardante le vacche nutrici che prevede tre possibili premi a seconda delle seguenti situazioni: vacca nutrice iscritta ai libri genealogici o registri anagrafici; vacca nutrice iscritta ai libri genealogici delle razze Chianina, Marchigiana, Maremmana, Romagnola e Podolica, inserite in piani selettivi Ibr; vacca nutrice presente in stalle non da latte, non iscritta ai libri genealogici o registri anagrafici. Quest'ultima categoria rappresenta la novità della revisione voluta dall'Italia.

Il decreto di revisione è consultabile al link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10525>

Assicurazioni agricole: pervenute 25mila domande. Entro febbraio i pagamenti

Sono circa 25mila per un importo totale di 32,6 milioni di euro le domande per assicurazioni da parte delle aziende agricole pervenute all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea). Lo comunica il Ministero per le politiche agricole alimentari e forestali, precisando che entro la fine di febbraio Agea effettuerà i primi pagamenti dei contributi. La campagna assicurativa relativa al 2015 ha invece registrato la sottoscrizione di oltre 153mila polizze agricole agevolate, di cui 120mila aziende hanno beneficiato del piano assicurativo individuale. Per quanto riguarda la campagna assicurativa 2016, il relativo bando, previsto dal Psr 2014-2020, sarà pubblicato entro fine febbraio, mentre nei primi giorni di marzo è previsto il rilascio dei Piani assicurativi individuali, propedeutici alla stipula delle polizze 2017.

www.politicheagricole.it

Mipaaf: presentata l'assicurazione sui ricavi del grano

Presentata oggi, 16 febbraio, a Roma dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina, e per Ismea dal Presidente Enrico Corali e dal Direttore generale Raffaele Borriello, la prima assicurazione sui ricavi per il settore cerealicolo. Si tratta di uno strumento sperimentale per la gestione del rischio per i produttori di grano duro e tenero.

Un produttore agricolo di grano potrà sottoscrivere la polizza ricavo, pagando un premio alle assicurazioni che viene coperto per il 65% dall'agevolazione del Ministero. Nel caso il ricavo scenda del 20% rispetto alla media triennale del ricavo per ettaro, l'agricoltore riceverà dalla compagnia assicurativa un indennizzo per la perdita di reddito.

Per avviare la sperimentazione è prevista anche la riassicurazione di Ismea, in modo da offrire alle compagnie assicurative una forma di protezione da eventuali perdite in questa prima fase di lancio delle polizze.

Questa polizza è aggiuntiva rispetto alle garanzie tradizionali contro le avversità come gelo, siccità alluvione o eccesso di neve, grandine o sbalzi termici.

Facendo un esempio concreto, spiega il Mipaaf, rispetto ai prezzi registrati quest'anno, per un'azienda foggiana di 10 ettari il risarcimento per perdita ricavo sarebbe stato pari a 3.720 euro, ottenuto dalla differenza tra la media triennale dei ricavi di 11.295 euro e l'introito effettivo del 2016 pari a 7.575 euro.

Per approfondimenti:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10925>

Partnership agricola tra Italia e Albania. Il Mipaaf sigla due convenzioni con il Governo di Tirana

Siglate nei giorni scorsi due convenzioni di assistenza tecnica istituzionale tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali italiano e il Ministero dell'agricoltura albanese.

Le intese sono finalizzate al "Rafforzamento dell'Agenzia dei Pagamenti Albanese per erogazione contributi in agricoltura" e alla realizzazione di un "Progetto pilota per l'istituzione e la sperimentazione di un sistema assicurativo agevolato per la copertura dei rischi agricoli". Entrambi rappresentano uno strumento operativo per rafforzare le relazioni tra i due Paesi nel settore agricolo e per accompagnare il ministero albanese nel processo di integrazione europea. L'avvio dei progetti, spiega il Mipaaf, segna anche l'inizio di una collaborazione sui temi agricoli nel settore della cooperazione tra il Mipaaf e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, che finanzia le due convenzioni.

www.politicheagricole.it

Imballaggi alimentari, sanzioni fino a 80mila euro per violazioni a regolamenti europei

Il Consiglio dei ministri nella seduta dello scorso 10 febbraio ha approvato in esame definitivo un decreto legislativo che disciplina le sanzioni applicabili in caso di violazione di regolamenti europei su materiali e oggetti destinati a venire a contatto con prodotti alimentari e alimenti (*regolamenti CE n. 1935/2004, n. 1895/2005, n. 2023/2006, n. 282/2008, n. 450/2009 e n. 10/2011*).

“Con il provvedimento” si legge in un comunicato di Palazzo Chigi, si predispongono “sanzioni amministrative fino a 80.000 euro, per le violazioni degli obblighi contenuti nei regolamenti europei menzionati. Gli obblighi cui sono tenuti produttori e distributori riguardano sia l'attività di produzione, che deve avvenire secondo buone pratiche di fabbricazione affinché i materiali e gli imballaggi utilizzati non comportino alcuna alterazione degli alimenti, sia l'etichettatura, la pubblicità e la presentazione dei materiali che non devono fuorviare i consumatori. È istituita inoltre un'anagrafica del settore produttivo al fine di uniformare la disciplina a quella degli altri operatori del settore alimentare e sono imposti obblighi di rintracciabilità dei materiali prodotti”.

<http://www.governo.it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-12/6727>

Psr: via libera al bando su infrastrutture per lo sviluppo agroforestale. Domande fino al 3 maggio

Con decreto n. 1264 dell'8 febbraio 2017 pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) serie ordinaria n. 7 di martedì 14 febbraio 2017, la Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia ha approvato il bando dell'Operazione 4.3.01 "Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agroforestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Obiettivo

L'Operazione si pone l'obiettivo di incrementare e migliorare la rete viaria di accesso alle superfici forestali (viabilità agro-silvo-pastorale¹), essenziale per lo sviluppo delle attività forestali nelle zone montane e collinari, in particolare assicurando il transito in condizioni di sicurezza di mezzi e di macchine operatrici dedicate. La viabilità di servizio contribuisce altresì a garantire la tutela del territorio e dell'ambiente forestale, la protezione e il ripristino dei soprassuoli, la prevenzione dei dissesti e delle calamità.

Chi può partecipare

Possono presentare domanda di finanziamento:

- gli Enti Pubblici e i soggetti di diritto pubblico;
- i Consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia²;
- i soggetti privati gestori di strade agro-silvo-pastorali di uso collettivo dichiarate di pubblica utilità,
- inserite nei Piani della viabilità agro-silvo-pastorale (Piani VASP) approvati.

Come partecipare

Ogni domanda di finanziamento deve riguardare interventi riferiti ad una singola strada agro-silvo-pastorale, di nuova realizzazione oppure esistente da migliorare.

Nel periodo di applicazione del presente bando, ciascun richiedente può presentare un massimo di 3 (tre) domande di aiuto, di cui non più di 1 (una) per la realizzazione di nuove strade.

La domanda di aiuto può essere presentata dal 15 marzo al 3 maggio 2017 (entro le ore 12.00).

Spese finanziate

Sono ammissibili a finanziamento:

- le spese relative alla realizzazione degli interventi;
- le spese generali per progettazione e direzione lavori, collaudi e oneri per la sicurezza, ove previsti, informazione e pubblicità, costituzione di polizze fideiussorie.

La dotazione finanziaria complessiva è di 12milioni di euro

Per approfondimenti:

<http://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/bando-misura4-operazione4.3.01>

Misura investimenti nel settore vitivinicolo: domande aperte fino al 3 marzo

Come annunciato sullo scorso numero di Impresa Agricola News (n. 6 del 9 febbraio 2017) Regione Lombardia, con uno stanziamento di 1,7 milioni di euro, ha dato il via libera alla misura investimenti per il settore vitivinicolo. Le domande per accedere ai contributi sono aperte dal 13 febbraio fino al 3 marzo prossimo. Il sostegno per le piccole e medi aziende arriva al 40% della spesa ammissibile. Tra le spese ammissibili è previsto l'acquisto di macchine e attrezzature di cantina, recipienti per l'affinamento del vino, realizzazione di sale di degustazione e vendita, software gestionali e dotazioni per ufficio. Per approfondimenti:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Imprese/Imprese-agricole/organizzazioni-comuni-di-mercato-ocm/ocm-vitivinicolo/ser-misura-investimenti-campagna-AGR/01misura-investimenti-campagna-2016-2017>

La Lombardia prima regione agricola d'Italia. Produzione pari a oltre 1/7 del Pil nazionale

Da diversi anni la Lombardia si afferma come prima regione agricola d'Italia: produce il 37% del latte italiano, il 42% del riso italiano, il 40% dei prodotti suinicoli italiani. È prima anche per superficie dedicata all'agricoltura, le cui attività coprono il 69% del territorio.

La conferma giunge dai dati dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) che evidenziano come nel 2014 le attività agricole lombarde abbiano prodotto un valore pari a 40 miliardi di euro, oltre un settimo del prodotto interno lordo. E se non ci fermiamo all'agricoltura ma ci allarghiamo all'industria agroalimentare, quella lombarda vale 1/5 di quella italiana

Anche nel settore delle colture innovative la Lombardia vanta numeri da primato. Si pensi alle verdure e agli ortofrutticoli freschi lavati, confezionati e pronti da consumare, ovvero ai prodotti della IV gamma. In Lombardia si trova il 30% della superficie nazionale di questa coltura, ettari ed ettari di ortaggi in serra che portano sulle nostre tavole un prodotto moderno e tanto ricco di valore aggiunto quanto apprezzato dalle famiglie. Questi primati sono resi possibili dalla solidità delle 50.000 aziende agricole lombarde. Tutte aziende che producono cibo di alta qualità certificata. Basti dire che le produzioni di qualità lombarde rappresentano numeri significativi rispetto alla realtà nazionale e della UE: 34 prodotti DOP e IGP sui 274 italiani, su un totale di 1000 i prodotti tutelati a livello europeo. Nel settore del vino si registrano 42 vini a marchio di qualità (5 DOCG, 22 DOC e 15 IGT) e, se si proiettano questi ultimi numeri sul territorio, più dell'80 % della superficie coltivata a vite in Lombardia è dedicata a produzioni di qualità. Inoltre per gli amanti della campagna e del buon cibo la Lombardia offre una vastissima scelta fra gli oltre 1.560 agriturismi lombardi, di cui il 50 % autorizzati all'alloggio ed il 70 % alla ristorazione. Per far conoscere da vicino l'agricoltura e la natura a scolaresche, famiglie e bambini sono attive ben 209 fattorie didattiche che offrono laboratori didattici e varie attività a contatto con gli animali della fattoria. Il comparto agricolo svolge un ruolo insostituibile in tutta la regione anche sul versante della tutela, riqualificazione e miglioramento del territorio. Dal punto di vista ambientale l'agricoltura lombarda ha infatti specifiche peculiarità: 900 alpeggi in cui pascolano liberamente 30.000 bovini e 80.000 pecore, 20 foreste regionali, 40.000 km di canali ad uso irriguo o di bonifica.

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/scopri-la-lombardia/economia/lombardia-prima-regione-agricola/lombardia-prima-regione-agricola>

Il 2 marzo la presentazione del rapporto 2016 su “Il sistema agro-alimentare della Lombardia”

Sarà presentato giovedì 2 marzo a partire dalle 10.30 il Rapporto 2016 su “Il sistema agro-alimentare della Lombardia”.

L'appuntamento è a Palazzo Pirelli, presso la Sala Pirelli di via Fabio Filzi 22 in Milano.

Il Rapporto, realizzato da Regione Lombardia in collaborazione con la SMEA, l'Università degli Studi di Milano ed Éupolis Lombardia, affronta in questa edizione l'analisi delle dinamiche del sistema agro-alimentare regionale nel contesto economico della lunga fase di recessione attraversata dal paese, arrivando a delinearne le prospettive con l'andamento congiunturale 2016.

La XIV edizione del volume dedica il capitolo monografico ai primi esiti del lavoro di approfondimento condotto sulle filiere delle produzioni lombarde DOP/IGP.

La partecipazione è gratuita previa registrazione online al form: https://docs.google.com/forms/d/1M2wj6e_NRN9QUThM69kbBo6LFU5Jd7eu9fhYq47IV04/viewform?uiv=1&edit_requested=true

Ersaf: aperte le iscrizioni al Convegno finale di Life HelpSoil “per l'agricoltura di domani”

Aperte le iscrizioni al convegno HelpSoil! Facciamo vivere i suoli per migliorare l'agricoltura di domani, a chiusura del progetto Life HelpSoil, di cui ERSAF è partner. Il convegno, che si terrà a Milano il prossimo 15 giugno, all'Auditorium Testori, nella sede di Regione Lombardia in Piazza Citta di Lombardia, sarà l'occasione per conoscere i risultati del progetto e discutere sulle tecniche di Agricoltura Conservativa. Saranno inoltre resi disponibili i prodotti finali del progetto tra cui le Linee Guida per l'applicazione e la diffusione di tale tecnica.

Protagonisti della giornata saranno gli agricoltori, i tecnici, i ricercatori, gli amministratori e i docenti artefici dell'agricoltura di domani.

Per approfondimenti su programma e iscrizioni:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=19810

Riserve idriche, il tavolo regionale rimandato al 21 febbraio

"Il Tavolo per il monitoraggio delle riserve idriche, previsto per lo scorso 7 febbraio, è stato rinviato a martedì 21 febbraio. Uno spostamento motivato esclusivamente dalla buona notizia che in questi giorni e, secondo le previsioni meteo, anche durante la settimana nella nostra regione piove e nevica. Visto l'evolversi della situazione meteorologica, dunque, riteniamo utile attendere qualche giorno per poter discutere con dati aggiornati e quindi reali per fare il punto della situazione. Cosa che invece non sarebbe potuta accadere il 7 febbraio". Lo hanno dichiarato gli assessori regionali Claudia Terzi (Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile), Viviana Beccalossi (Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana) e Gianni Fava (Agricoltura) che, sentiti i soggetti interessati, hanno rimandato il "Tavolo siccità" al 21 febbraio.

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP>

Monitoraggio Fondo Aree Verdi, online i dati aggiornati a gennaio 2017

Sono disponibili on line sul sito di Regione Lombardia i dati del monitoraggio Fondo aree verdi aggiornati al gennaio 2017. Gli stessi si riferiscono in particolare ai titoli abilitativi rilasciati dai Comuni, alle maggiorazioni riscosse, agli ettari di aree agricole trasformate.

Il sistema informativo "Monitoraggio Fondo Aree Verdi" supporta le amministrazioni comunali nell'attuazione della norma che ha introdotto una maggiorazione del costo di costruzione per ogni titolo abitativo che sottrae "aree agricole nello stato di fatto" indipendentemente dalla destinazione urbanistica, da destinarsi obbligatoriamente ad interventi forestali e di incremento della naturalità.

Tutti i dettagli al link: <http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/8e4268c3-f5a2-43e2-bcc3-a66a0b7766cb/Report+gennaio+2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=8e4268c3-f5a2-43e2-bcc3-a66a0b7766cb>

APPUNTAMENTI CIA

Cia e Gambero Rosso a Los Angeles per l'appuntamento di promozione dei prodotti Made in Italy

La Cia sbarca negli Stati Uniti. Il secondo incontro, degli eventi di promozione internazionale Top Italian Food e Beverage e Vini d'Italia organizzato dal Gambero Rosso in partnership con Cia-Agricoltori Italiani ha fatto tappa il 13 febbraio a Los Angeles. Una vetrina importante, all'interno del The Barker Hangar, che ha visto protagonista il Cno-Consortio Nazionale Olivicoltori.

Per questo evento il Cno ha organizzato una masterclass dal titolo Ewoo Open Speech. Un approfondimento sull'Olio Evo (olio extravergine di oliva) con dibattito sulle informazioni "fuorvianti" in etichetta, categorie merceologiche e cenni di utilizzo dell'olio nella cucina mediterranea.

La partecipazione a questi eventi, rientra nell'ampio progetto di internazionalizzazione delle aziende Cia. Il tour di promozione, iniziato con grande successo lo scorso gennaio nella capitale danese, evidenzia l'obiettivo della Confederazione di puntare ai mercati stranieri per far scoprire il meraviglioso scrigno nascosto dei cibi italiani tradizionali e sbloccare un "potenziale" di almeno 70 miliardi di euro in export in essi contenuti. Tutto ciò in partnership con il Gambero Rosso, punto di riferimento per aziende e realtà imprenditoriali che vogliono superare i confini nazionali e far conoscere i prodotti d'eccellenza agroalimentari del Made in Italy.

www.cia.it

Cia main partner del Festival del Giornalismo Alimentare. A Torino dal 23 al 25 febbraio

Costruire una nuova consapevolezza attorno alla questione agricola e alimentare per restituire centralità al settore, dare valore alla terra e al cibo e garantire un'informazione corretta sui media. Questi i motivi per cui la Cia-Agricoltori Italiani ha scelto di aderire, in qualità di *main partner*, al Festival Internazionale del Giornalismo Alimentare, in programma dal 23 al 25 febbraio a Torino e presentato oggi a Palazzo Birago. Il *food* è un campo complesso e delicato, con implicazioni economiche, politiche, sociali e culturali, che comprende temi come la sicurezza alimentare e la lotta agli sprechi, la tutela dei consumatori e la difesa delle aree rurali, il cibo di qualità e la biodiversità, i mercati globali e la filiera corta, lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici, la centralità degli agricoltori e la salvaguardia del suolo, ricorda la Cia. Argomenti che oggi richiedono "professionisti dell'alimentare", giornalisti e food blogger in grado di imparare e approfondire costantemente, utilizzando media tradizionali e social network.

La stessa Cia attribuisce un ruolo strategico alla comunicazione all'interno della sua mission confederale: per rafforzare l'informazione verso i propri associati e verso la società in generale, attraverso una qualificata ed efficace divulgazione di notizie, attività, progetti innovativi e proposte politiche tese al miglioramento dello "status" degli agricoltori in Italia ma anche della consapevolezza dei cittadini, sempre più attenti a ciò che consumano e sempre più coscienti dell'importanza della "questione agroalimentare".

www.cia.it

Il 22 febbraio a Spoleto l'assemblea nazionale di Turismo Verde

Il 22 febbraio prossimo a Spoleto, si terrà l'assemblea nazionale di Turismo Verde, l'associazione dell'agricoltura multifunzionale della Cia. Obiettivo specifico dell'assemblea di quest'anno è sostenere e rilanciare gli agriturismi del centro Italia, che sono stati colpiti dal terremoto. Sarà inoltre presentato il nuovo portale dell'associazione nazionale di Turismo Verde.

Ai lavori interverranno il viceministro allo Sviluppo economico Teresa Bellanova e l'assessore regionale all'Agricoltura, Cultura e Ambiente Fernanda Cecchini. Dopo i saluti del presidente della Cia Umbria Domenico Brugnoli e del sindaco di Spoleto Fabrizio Cardarelli, ci sarà la relazione del presidente nazionale di Turismo Verde Giulio Sparascio e poi la presentazione del nuovo portale dell'associazione con il vicepresidente di Turismo Verde Mario Grillo.

Le conclusioni dell'Assemblea saranno affidate al presidente nazionale della Cia Dino Scanavino.

Per la Lombardia parteciperanno la direttrice di Turismo Verde Lombardia Silvana Sicouri e la presidente Marilena Pinti.

www.turismoverde.it

Da Turismo Verde Lombardia le targhe per aziende agrituristiche

Turismo Verde Lombardia, in collaborazione con la Cia, mette a disposizione il servizio di realizzazione delle targhe per le aziende agrituristiche, sia che abbiano il servizio di pernottamento (con la classificazione obbligatoria a girasoli secondo la normativa in materia) sia con la sola ristorazione o con altri servizi (per questi ultimi la targa non è attualmente obbligatoria, ma lo diventerà nel corso dell'anno).

La classificazione delle aziende agrituristiche, prevista dalla legge di Regione Lombardia n. 31 del 2008, ha lo scopo, così come già avviene per gli alberghi, di dare al pubblico una idea complessiva del livello di comfort, della varietà di servizi e della qualità del contesto ambientale che ciascuna azienda è in grado di offrire. Ogni azienda che offre ospitalità, attraverso l'applicazione della griglia di valutazione, potrà attribuirsi una classe di merito, da 1 a 5, rappresentata dal "girasole camuno".

Prima di richiedere la targa, le aziende devono quindi procedere con la richiesta e l'autorizzazione all'Ente competente territoriale. Il costo per la realizzazione della targa in plexiglass è di 22 euro + Iva (22%) per singola targa, con queste caratteristiche: Targhe con grafica personalizzata, in Plexiglass trasparente di alta qualità dimensione 20 x 30 cm, come da linee guida regionali.

Due le tipologie a disposizione:

Tipo A) targa con loghi istituzionali (Ministero/Regione Lombardia), nome azienda e marchio Agriturismo Italia, per le aziende senza servizio di alloggio.

Tipo B) targa con loghi istituzionali (Ministero/Regione Lombardia), nome azienda e marchio Agriturismo Italia e numero di girasoli con all'interno la rosa camuna (solo in Lombardia) per le aziende con servizio di alloggio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio di Turismo Verde Lombardia: 02.67078281.

Per approfondimenti normativi:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/impreses/impreses-agricole/agriturismo/agriturismo-classificazione-in-lombardia/agriturismo-classificazione-in-lombardia>

La Campagna nutre la Città: torna domenica 19 febbraio il mercato di Milano Chiesa Rossa

Dopo alcune settimane di pausa, torna, domenica 19 febbraio, il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, organizzato sotto il logo de "La Campagna nutre la Città" da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna. L'appuntamento è a Milano presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 18.00 con una vetrina delle produzioni di qualità agricole lombarde e la presenza di alcune eccellenze di piccoli imprenditori agricoli, di altre regioni, tutti associati a Cia - Agricoltori Italiani.

"La partecipazione diretta dei produttori agricoli è importante per consolidare un rapporto di conoscenza diretta e fiducia con i consumatori", spiega la Cia. "Nel corso delle giornate di mercato, sarà possibile acquistare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali".

I principali prodotti in vendita saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici) vini, olio, conserve varie, uova, carni.

I mercati verranno realizzati con il supporto ed il patrocinio del Municipio 5 del Comune di Milano da febbraio a giugno 2017, ogni prima e terza domenica del mese.

Proseguono nel frattempo anche i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano.

Le prossime date in calendario sono mercoledì 22 febbraio in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00 e giovedì 23 febbraio in Piazza San Nazaro in Brolo, a partire dalle 9.00. Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi di capra e vaccini, ricotta, latticini, miele e prodotti dell'alveare, confetture, conserve, carne e pollame, uova, frutta e verdura, farine, prodotti da forno, cereali, riso, legumi, piante aromatiche e ornamentali, pane, vino.

Domenica 19 febbraio a Melegnano, dalle 9.00 alle 14.00, in piazza della Vittoria, si terrà invece il consueto mercato agricolo organizzato da Donne in Campo Lombardia.

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.